



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 14 NOVEMBRE 2012 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede DEMOS MALAVASI, Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 21 membri su 31, assenti n. 10. In particolare risultano:

BARACCHI GRAZIA	Presente	MALAVASI DEMOS	Presente
BARUFFI DAVIDE	Presente	MANTOVANI IVANO	Presente
BERGAMINI SERENA	Presente	MAZZI DANTE	Presente
BERTOLINI GIOVANNA	Presente	PEDERZINI SERGIO	Presente
BIAGI LORENZO	Assente	RINALDI BRUNO	Presente
BRUNETTI MONICA	Assente	SABATTINI EMILIO	Assente
CIGNI FAUSTO	Presente	SANTI MARC'AURELIO	Assente
CORTI STEFANO	Assente	SEVERI CLAUDIA	Assente
COTTAFAVI ENNIO	Presente	SIENA GIORGIO	Presente
CUZZANI PATRIZIA	Presente	SIGHINOLFI MAURO	Presente
DEGLIESPOSTI LIVIO	Presente	TARTAGLIONE PIER NICOLA	Presente
GAZZOTTI ELENA	Presente	VACCARI ROBERTO	Presente
GHELFI LUCA	Assente	VICENZI FABIO	Assente
GOZZOLI LUCA	Presente	VIGNOLA MARINA	Presente
KYENGE KASHETU	Assente	ZAVATTI DENIS	Assente
MALAGUTI MATTEO	Presente		

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:

MALAGUTI ELENA, ORI FRANCESCO, PAGANI EGIDIO, SIROTTI MATTIOLI DANIELA, TOMEI GIAN DOMENICO, VACCARI STEFANO, VALENTINI MARCELLA

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 217

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL CONSIGLIERE MAZZI DEL GRUPPO PDL: "SOSTEGNO ALLE IMPRESE COMPENSANDO DEBITI/CREDITI CON PUBBLICA AMMINISTRAZIONE".

Su iniziativa del Consigliere Mazzi del gruppo PdL, il Consiglio provinciale è chiamato a discutere e votare il seguente Ordine del giorno:

"SOSTEGNO ALLE IMPRESE COMPENSANDO DEBITI/CREDITI CON PUBBLICA AMMINISTRAZIONE".

A seguito di ampio dibattito con l'intervento dei Consiglieri Cottafavi, Cuzzani, Gozzoli e Mazzi viene approvato il seguente documento:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso

che l'aumento della pressione fiscale aggrava la situazione economico-finanziaria, già difficile per molte imprese;

considerato:

- che una fiscalità eccessivamente esigente ed intransigente può creare danni irreversibili al sistema imprenditoriale e di conseguenza al livello occupazionale;
- che a fronte di debiti nei confronti della Pubblica Amministrazione molte imprese vantano anche crediti nei confronti della medesima con l'aggravante che i debiti sono immediatamente esigibili, mentre i crediti sono differiti a tempi sempre più dilatati con conseguente squilibrio di liquidità per le imprese;
- che da un recente studio è emerso che i tempi di pagamento oscillano tra un minimo di 92 giorni ed un massimo di 664 giorni e l'entità dei ritardi, mediamente accumulati, è circa doppia rispetto a quanto si registra nel resto dell'Unione Europea: 128 giorni contro i 65 a livello europeo. In particolare i ritardi sono imputabili ai tempi di emissione dei certificati di regolare esecuzione (46,3%), ai tempi di emissione dei mandati di pagamento (29,6%), alle lentezze derivanti dalle vischiosità burocratiche interne alla Pubblica Amministrazione (32,5%);

rilevato:

che gli effetti negativi dei ritardati pagamenti della Pubblica Amministrazione sono particolarmente accentuati nelle piccole e medie imprese (PMI) che, soprattutto nell'attuale congiuntura economica di difficile accesso al credito bancario, risentono in maniera grave della mancanza di liquidità;

valutato

che per uscire da questo circolo vizioso è necessario ipotizzare con la massima urgenza meccanismi, a costo zero, che evitino drenaggi di liquidità alle imprese, concedendo contestualmente la tranquillità economica e finanziaria per adempiere ai loro obblighi tributari;

sottolineato

che la concessione di pari opportunità e dignità alle imprese nei rapporti di debito/credito con la Pubblica Amministrazione non debba essere considerato un aiuto alle imprese ma l'affermazione di un principio di equità sociale e lo strumento per la sopravvivenza delle imprese stesse e il conseguente mantenimento dei posti di lavoro, la vera e unica politica di sostegno economico alle famiglie;

visti:

- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione

finanziaria e di competitività economica” convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, l’articolo 31, comma 1-bis, in materia di “Compensazioni di crediti con somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo” il quale dispone che, con Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, sono stabilite le modalità con le quali i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale per somministrazione, forniture e appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo;

- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 22 maggio 2012 (Certificazione crediti da Stato);
- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 25 giugno 2012 (Certificazione crediti da Regioni, Enti Locali e Servizio Sanitario Nazionale);
- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 25 giugno 2012 (Compensazione crediti);

evidenziato che

per rendere operativa la compensazione di cui al Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 25 giugno 2012 relativo ai crediti da Regioni, Enti Locali e Servizio Sanitario Nazionale è necessario procedere ad una modifica dell’art. 2 dello stesso Decreto, che elimini la possibilità di emettere certificati sui crediti della P.A. senza data,

IMPEGNA
IL PRESIDENTE E LA GIUNTA PROVINCIALE

a sollecitare il Governo a modificare l’articolo 2 del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 25 giugno 2012 relativo ai crediti da Regioni, Enti Locali e Servizio Sanitario Nazionale per rendere operativo e quindi efficace il provvedimento stesso.

Il testo che precede viene approvato all’unanimità dei Consiglieri presenti (gruppi IdV – PD – Gruppo Misto – Lega Nord – PdL) e tiene conto di un emendamento soppressivo della seguente frase: “che la Pubblica Amministrazione non paga in tempi ragionevoli, però allo stesso tempo non concede respiro alle imprese sulle proprie pretese tributarie”, presente nel documento originariamente presentato dal Consigliere Mazzi, prima del paragrafo “valutato”.

Del suesteso argomento viene redatto il presente verbale

Il Presidente
DEMOS MALAVASI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA